

LOTTA ALLA POVERTÀ

Reddito cittadinanza Caf e uffici postali pronti ad accogliere le prime domande

Dal 6 marzo sarà possibile chiedere questo contributo
In provincia sono oltre tremila le famiglie interessate

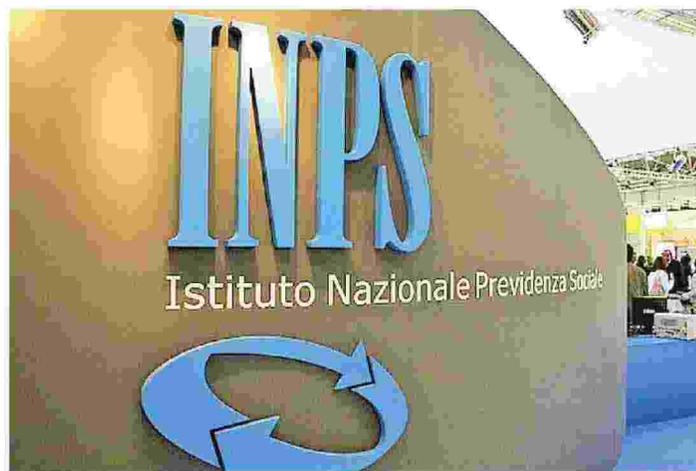
Paola Dall'Anese

BELLUNO. Tutto pronto o quasi per il 6 marzo, data in cui scatterà la possibilità di inviare le domande per il reddito di cittadinanza. Interessati saranno i centri per l'assistenza fiscale (caf), gli uffici postali e la piattaforma messa a disposizione dall'Inps. In provincia, potrebbero essere oltre 3 mila le famiglie ad avere i requisiti per usufruire di questo reddito istituito dal governo allo scopo di contrastare la povertà e avviare la persona verso un impiego.

AICAF

Ai Caf dei sindacati si registra «un notevole aumento degli accessi in tutte le sedi della provincia di Belluno per richieste di informazioni riguardo al reddito di cittadinanza», precisa Antonio Miotto, direttore dei Caf per la Cisl di Belluno. «Il nostro personale è pronto a offrire assistenza per il reddito di cit-

tadinanza», afferma Claudio Zaccarin, responsabile dei Centri di assistenza fiscale per la Cgil. «Visto che le pratiche per questo servizio coincideranno con quelle per la campagna dei redditi che partirà ad aprile, saremo costretti ad assumere altro personale dedicato a queste mansioni, altrimenti si rischia di rimanere bloccati. Come Caf», tiene a precisare ancora Zaccarin, «assisteremo i clienti nella compilazione della domanda e la invieremo all'Inps. Si tratta comunque di auto dichiarazioni della cui veridicità non rispondiamo noi: sarà il singolo a dover dare informazioni corrette». Se l'Istituto di previdenza dovesse accettare la domanda, invierà direttamente un sms o una mail al cittadino interessato che quindi dovrà recarsi al patronato per la dichiarazione di disponibilità immediata. Questa sarà comunicata ai centri per l'impiego in vista della ricerca di un lavoro e della formazione personale. Questa dichiara-



Un'immagine del simbolo dell'Istituto di previdenza sociale

zione di disponibilità dovrà essere redatta per tutte le persone maggiorenni, senza reddito e non invalide presenti all'interno del nucleo familiare. Poi sarà sempre l'Inps a inviare al singolo una lettera per invitarlo a rivolgersi agli uffici postali per recuperare la tessera caricata con l'importo a lui assegnato. «Se in qualsiasi momento», conclude Zaccarin, «la situazione reddituale del nucleo familiare dovesse cambiare, dovrà essere comunicata e rifatta la procedura. Si tratta, come si capisce, di un percorso complesso che prenderà parecchio tempo». Le prime erogazioni, considerando che la piattaforma dell'Inps sarà in funzione da metà marzo, dovrebbero verificarsi tra fine aprile e inizio maggio.

UFFICI POSTALI

La domanda potrà essere presentata anche negli uffici postali, sempre a partire da mercoledì. Per l'occasione gli uffici più grandi della provincia

lavoreranno a pieno regime, con tutti gli sportelli aperti. «La persona interessata», fanno sapere da Poste, «dovrà presentarsi munita del modulo per la domanda, il codice fiscale e un documento di identità validi in originale e in fotocopia. Per evitare code abbiamo stilato un calendario per la presentazione in base all'ordine alfabetico». Mercoledì sono previste le persone il cui cognome inizia con le lettere A e B, giovedì con la lettera C, venerdì spetterà alle lettere D-F, e via così fino al 13 marzo, quando sono previste le pratiche per i clienti i cui cognomi iniziano con le lettere dalla S alla Z. «Le domande presentate in un giorno differente da quello previsto dal calendario verranno comunque accettate», ribadiscono da Poste. «L'accettazione della domanda sarà comunicato a fine aprile, via sms, mail o a casa. Sarà comunicato quando e in quale ufficio postale ritirare la carta del reddito di cittadinanza, su cui saranno via via caricate le varie mensilità». —